Objekttyp: **Competitions**

Zeitschrift: **Schweizer Ingenieur und Architekt**

Band (Jahr): **106 (1988)**

Heft 33-34

PDF erstellt am: **23.04.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

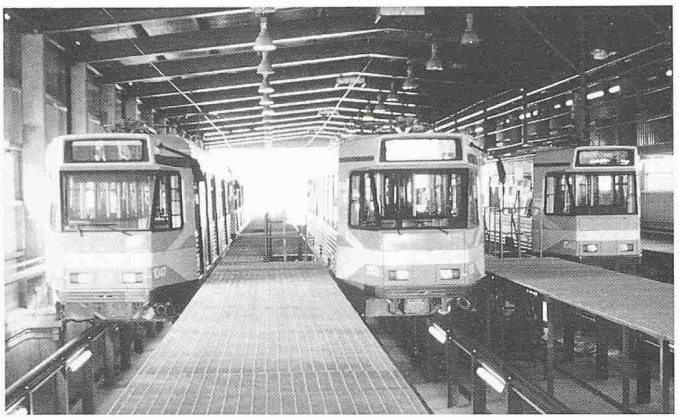


Bild 19. Halle für den täglichen Unterhalt

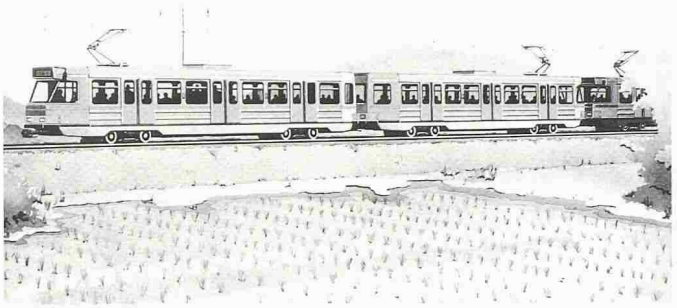


Bild 20. Darstellung der künftigen «Urban-Link»-Fahrzeuge

weit als möglich beibehalten werden; der Drehzapfenabstand und die Breite durften nicht vergrössert werden, damit diese UL-Fahrzeuge auf dem innerstädtischen Netz verkehren und ins Depot fahren können.

Die untersuchten Varianten sind im Bild 16 dargestellt. Bilder 17 und 18 (Seite 945) zeigen die von der Firma AEG für die verschiedenen Varianten ermittelten Leistungsdaten bei der Verwendung der identischen Traktionsausrüstung. Wie aus Bild 18 ersichtlich ist, lohnt sich eine Erhöhung der Maximalgeschwindigkeit von 80 auf 100 km/h nicht, da der Zeitgewinn minimal ist.

Aus Kosten- und Kompatibilitätsgründen steht die Variante von zwei kurzgekuppelten 4-Achsern im Vordergrund.

Schlussfolgerung

In Hongkong ist eines der modernsten Stadtbahnsysteme im Bau. Die Konzeption ist auf eine hohe Transportleistung und grosse Effizienz ausgelegt und beruht auf einer konsequent und systematisch betriebenen System-Entwicklung.

Die Planung zielt auf eine Eröffnung des Systems am 8. August 1988, fast genau 3 Jahre nach Auftragserteilung. Alle Anzeichen deuten darauf hin, dass dieses Datum eingehalten werden wird, was allen Beteiligten ein sehr gutes Zeugnis ausstellt.

Adresse des Verfassers: *B. H. Huber*, Dipl. Masch.-Ing. ETH/SIA, c/o Prose AG, Productions & Systems Engineering, Rheinfallstrasse 13, 8212 Neuhausen am Rheinfall.

Concorso: Attrezzature e spazi pubblici a Cureglia TI

Il Municipio di Cureglia ha organizzato un concorso di idee per la progettazione di attrezzature e spazi pubblici nel nucleo e zona adiacente. Il concorso era aperto ai professionisti del ramo che al momento della iscrizione soddisfano i requisiti seguenti:

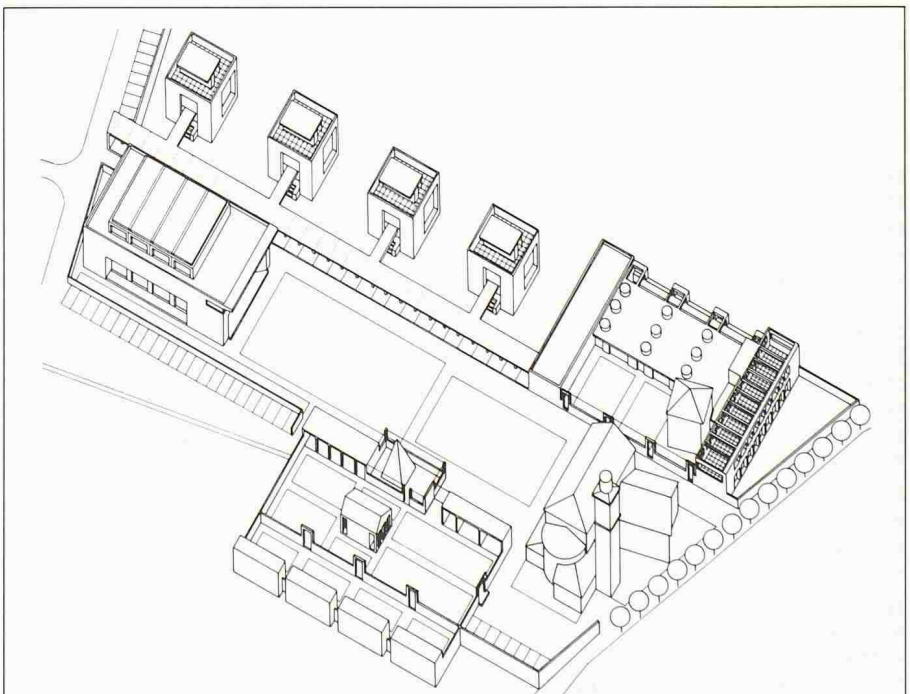
- iscrizione all'albo degli architetti O.T.I.A.
- domicilio fiscale dal 1° gennaio 1987 nel cantone Ticino
- sede dell'ufficio dal 1° gennaio 1987 nel cantone Ticino.

La giuria ha deciso all'unanimità di assegnare un unico premio di 10 000 fr. al progetto degli architetti Michele Arnaboldi e Raffaele Cavadini, Locarno, e di assegnare un'indennità di 1500 fr. a ciascuno degli altri concorrenti.

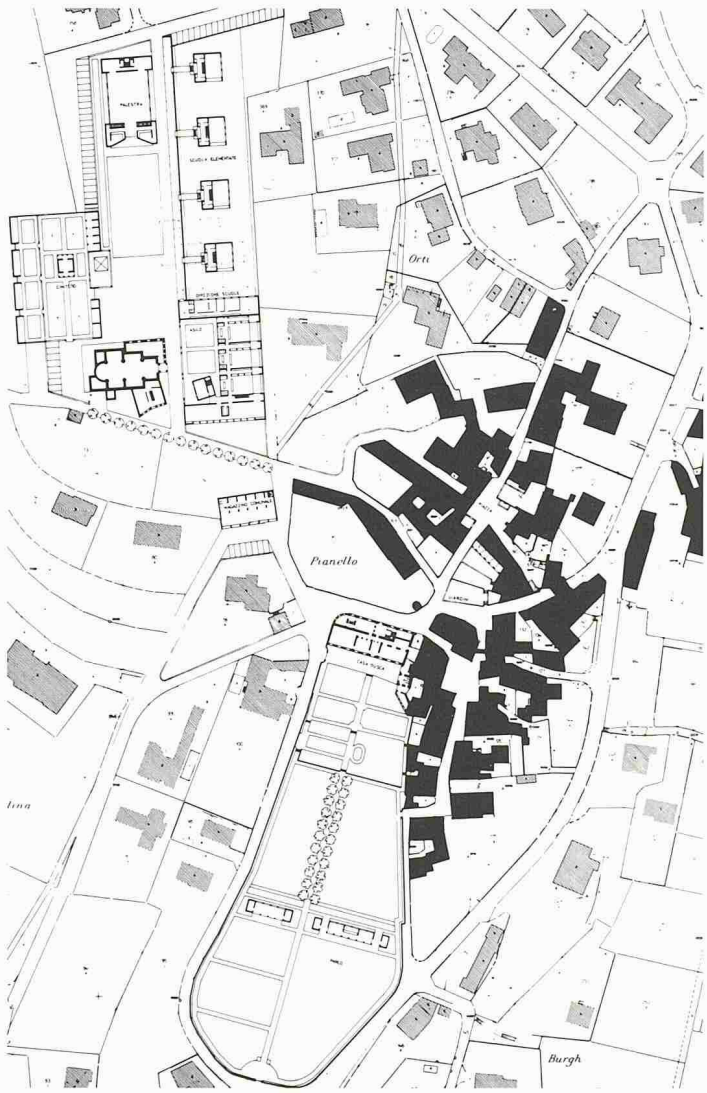
Giuria: On. ing. Fulvio Pagnamenta, municipale; membri: On. ing. Pierino Borella, municipale, On. dott. Silvio Moor, municipale, Arch. Claudio Negrini, Lugano, Arch. Franco Poretti, Lugano, Arch. Gianfranco Rossi, Lugano, Arch. Luca Ortelli, Chiasso (in sostituzione dell'architetto Livio Vacchini); supplente: On. Ugo Isola, sindaco.

L'area del concorso era divisa in due comparti. Nel primo comparto, un'area ai limiti del nucleo storico, era richiesta la progettazione di attrezzature pubbliche realizzabili in due

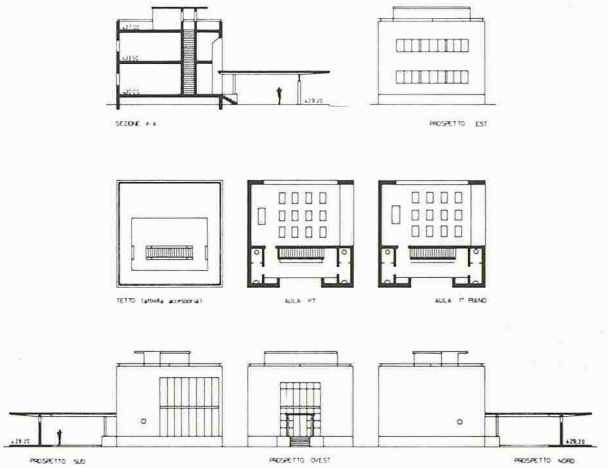
1° premio (10 000 Fr.): Michele Arnaboldi e Raffaele Cavadini, Locarno



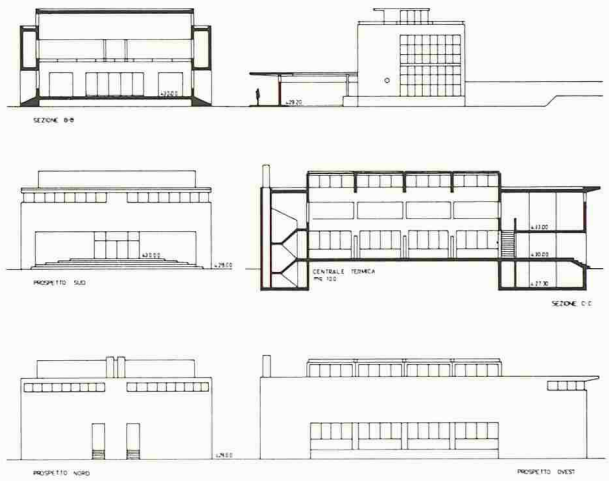
1° comparto: Chiesa, cimitero, palestra-sala multiuso, i padiglioni della scuola, scuola materna, casa Saroli



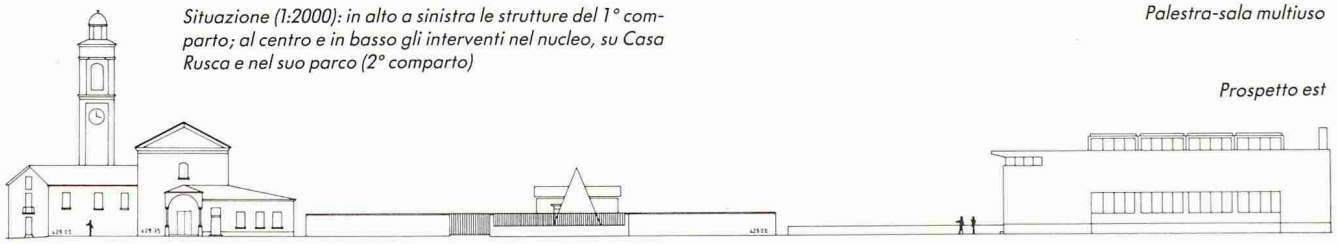
Situazione (1:2000): in alto a sinistra le strutture del 1° comparto; al centro e in basso gli interventi nel nucleo, su Casa Rusca e nel suo parco (2° comparto)



Scuola elementare



Palestra-sala multiuso



Prospetto est

tappe. Prima tappa: spazio circostante la chiesa, scuola materna (3 sezioni), palestra-sala multiuso, magazzino comunale, parcheggi per 70 autovetture; seconda tappa: scuola elementare (7 sezioni), attrezzature sportive all'aperto, ampliamento del cimitero. Quanto agli edifici esistenti, era vincolata la conservazione della chiesa con l'annessa casa parrocchiale, l'edificio prospiciente (Casa Saroli) e, limitatamente alla prima tappa, il centro scolastico, un prefabbricato degli anni '70.

Per il secondo comparto, esteso a una sequenza di piazzette e vicoli del nucleo fino a Casa Rusca e al suo parco, si è richiesta una nuova edificazione spaziale-architettonica.

Dei 27 concorrenti iscritti 9 hanno presentato un progetto. Soltanto uno di essi risultava soddisfare in generale gli obiettivi del concorso da un punto di vista funzionale, di disegno, di scala architettonica e nelle componenti progettuali. Pertanto la giuria ha attribuito *un premio unico,* raccomandando di coinvolgere gli autori del progetto vincitore in tutte le fasi di prosecuzione dei lavori relativi agli obiettivi di pianificazione e auspicando inoltre che il Municipio assegni loro un incarico per l'approfondimento e lo sviluppo dei temi proposti in modo tale che questi possano entrare a far parte delle indicazioni e dei vincoli di piano regolatore.

1° premio (10 000 Fr.): **Michele Arnaboldi** e **Raffaele Cavadini,** Locarno

Dal verdetto

Il progetto si basa su un impianto di grande chiarezza, precisione e propone inoltre una serie di spazi e luoghi urbani riconoscibili.

Viene notata in particolare la soluzione innovativa dell'impianto costruito per elementi singoli. Ciononostante il progetto conserva un'innegabile omogeneità nella soluzione architettonica dei vari elementi, con particolare riguardo all'integrazione volumetrica con gli edifici esistenti. La palestra-sala multiuso viene trattata nell'impianto generale in qualità di autentico edificio civile. Si veda anche a questo proposito la sua capacità di definire, contrapponendosi al volume della chiesa, la grande «esplanade» destinata agli impianti sportivi. Sul lato lungo di tale spazio, contrapposto al muro di cinta del cimitero, viene proposto un altro muro ad esso commisurato, provvisto di pensiline, che costituisce il percorso distributivo ai vari edifici e, in particolare, ai quattro padiglioni della scuola elementare.

L'originalità della soluzione adottata per la scuola elementare risiede sia nella scelta tipologica attenta al contesto, sia nella grande flessibilità realizzativa.

Altro punto qualificante del progetto è la proposta di scuola materna quale elemento di configurazione dello spazio del sagrato, integrando in modo adeguato la preesistente casa Saroli.

Per quanto riguarda il secondo comparto la giuria rileva, pur nell'esiguità dei materiali presentati, la tendenza a una serie di interventi «minimali», che tuttavia risolvono almeno parzialmente i problemi posti dal bando di concorso. Inoltre, per quanto attiene alla nuova definizione del parco, la proposta appare essenziale, ragionevole e misurata.

Concorso per la progettazione di un parcheggio a Sonvico

Il piano regolatore di Sonvico prevede l'istituzione, nel nucleo, di una zona a carattere pedonale. Il Comune intende attuare un ricupero qualitativo di spazi pregiati, situati ai margini del nucleo, a valle, usati oggi prevalentemente come parcheggio. Considerata la particolare conformazione e ubicazione di quest'area, contornata da edifici di interesse pubblico (Casa comunale, Chiesa, Posta, sede bancaria), il Comune ha bandito un concorso di progetto per la definizione di almeno 50 posteggi sotterranei, parcheggi esterni, un rifugio pubblico per 300 persone e locali di servizio.

Il concorso era aperto agli architetti, iscritti all'OTIA, al momento dell'apertura del concorso (7.8. 1987) devono soddisfare inoltre uno dei seguenti requisiti:

- attinenti di Sonvico o
- domiciliati nel distretto di Lugano o
- con sede dell'ufficio nel distretto di Lugano almeno dal 1.1. 1987.

La delicatezza del luogo sottostante il nucleo, la presenza della Chiesa parrocchiale, il terreno frastagliato e in pendenza, i vincoli di natura pubblica e privata hanno comportato difficoltà notevoli per i concorrenti. Il livello generale del concorso, ha annotato la giuria, è stato di media levatura. Su tutti emerge un solo progetto, nonostante un'importante volumetria e alcune interpretazioni di dettaglio.

Sono stati consegnati 10 progetti. La giuria a deciso di escludere quattro progetti dal giudizio e un progetto della graduatoria finale.

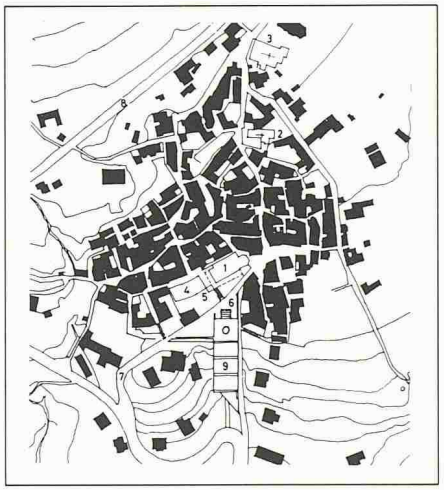
1° premio (10 000 Fr.): Alvaro Bühring, Lugano

2° premio (4000 Fr.): Luciano Caneva, Barbengo

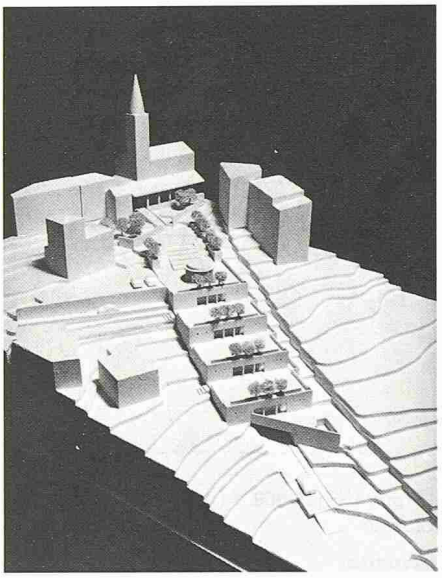
3° premio (3500 Fr.): Antonio Bassi, Giovanni Gherra, Dario Galimberti, Viganellò

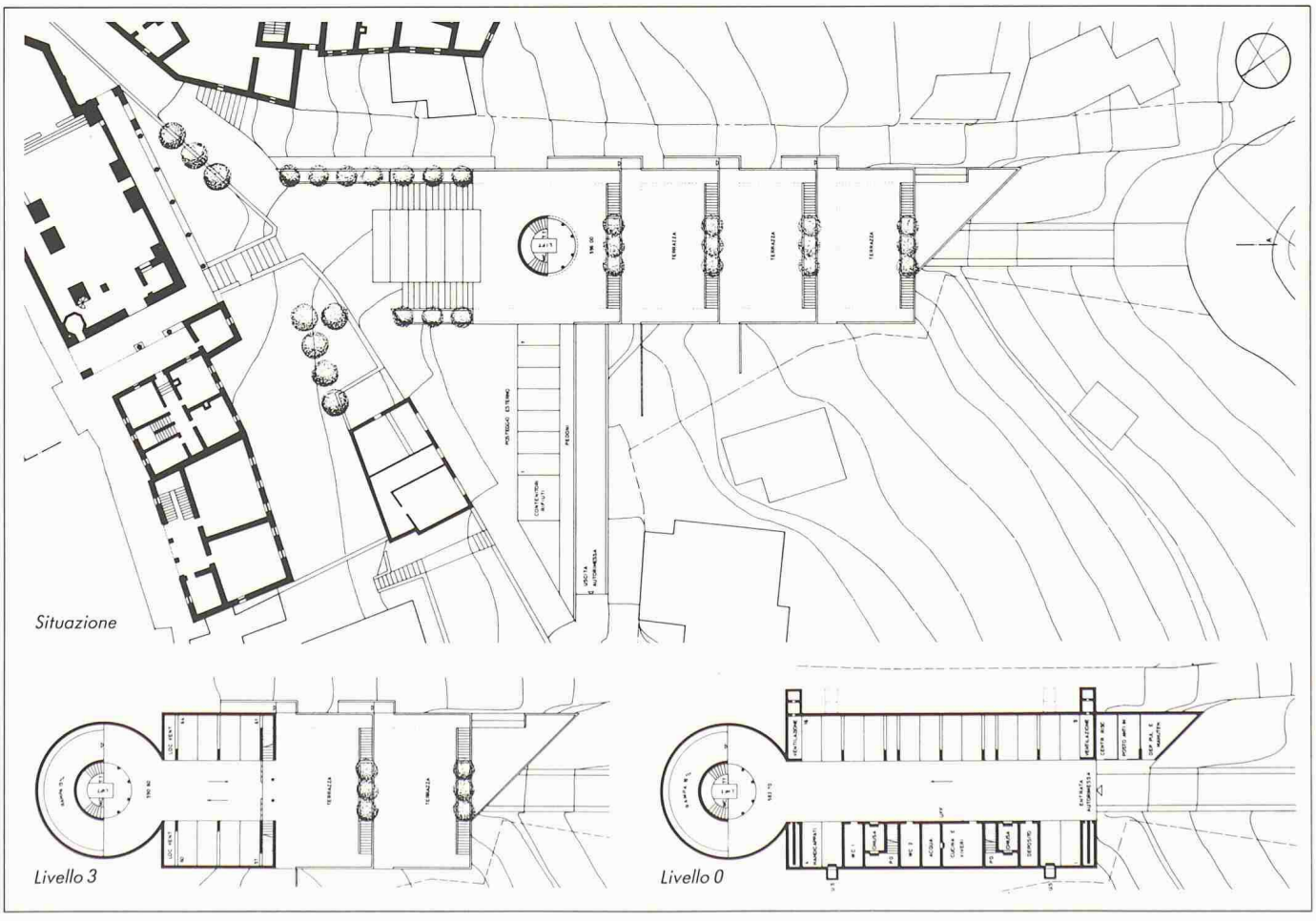
La Giuria raccomando al Municipio l'attribuzione del mandato all'autore del progetto 1° premio.

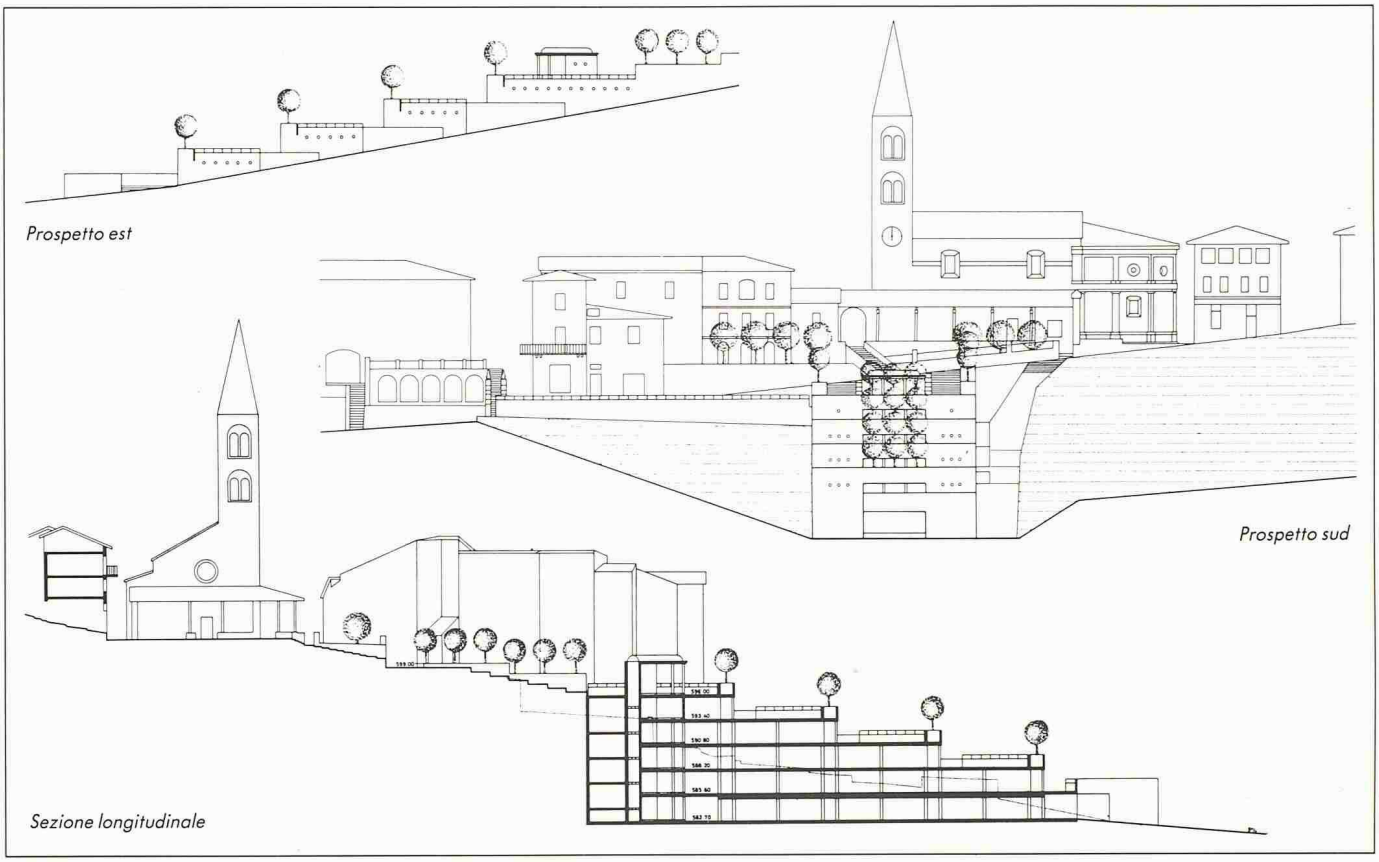
La giuria era composta come segue: On. Pino Bignasca, sindaco, presidente, On. Mirko Soldati, municipale, arch. Benedetto Antonini, Bellinzona, arch. Luca Bellinelli, Lugano, arch. Giorgio Giudici, Lugano; supplenti: On. Battista Ghirlanda, municipale, arch. Claudio Negrini, Lugano.



Sonvico anni '80: 1 chiesa S. Giovanni Battista, 2 oratorio S. Pietro, 3 casa Lauretana, 4 municipio, 5 casa parrocchiale, 6 ex cimitero







1° premio (10 000 Fr.): **Alvaro Bühring,** Lugano

Verdetto

Il progetto si riferisce nella sua chiara impostazione all'antica via di accesso al paese e crea con una successione di terrazze uno scenario al quale fa da fondale la Chiesa. Si apprezzano la composizione misurata, la proporzione tra le diverse componenti, la qualità dello spazio antistante alla Chiesa, la conduzione dei movimenti pedonali tramite un susseguirsi di eventi architettonici interessanti, in particolare il gioco delle scale e dei muri che le contengono. La proposta di inserimento lineare e scalato denota sensibilità nei confronti del contesto. L'assialità della costruzione è ulteriormente marcata dalla presenza della strada d'accesso a valle. L'uscita dal posteggio avviene al livello superiore e fa da contenimento al piazzale che accoglie i posteggi all'aperto posti nelle immediate vicinanze dei servizi pubblici. La circolazione veicolare a senso unico favorisce l'inserimento nella strada cantonale e limita il traffico nel nucleo. La giuria esprime alcune riserve sull'elevata volumetria conseguente alla formazione della rampa circolare posteriore. A fronte di una volumetria abbondante sta un'offerta di posteggi coperti superiori al minimo richiesto.

Publikation mit freundlicher Genehmigung des Herausgebers von «Rivista technica», Grassi & Co, Bellinzona

Wettbewerbe

Gares du Châble-Verbier-Bruson VS

Ce concours était organisé par la Commune de Bagnes, l'Etat du Valais, le chemin de fer Martigny-Orsières, Téléverbier S.A. Il s'agissait d'un concours d'idées au sens de l'article 5 de la norme SIA 152. Le concours etait ouvert aux architectes, urbanistes et ingénieurs établis en Suisse ou d'origine suisse.

Les inscriptions ont été prises en considération jusqu'au 31 janvier 1988. Dans ce délai les organisateurs ont reçu 72 inscriptions. 34 projets sont parvenus aux organisateurs.

Résultats:

1er prix (32 000 Fr.): Claudine Lorenz, Sion; François Wolff, Sion; Transportplan, P.-F. Schmid, ing., Sion; collaborateur: Ch. Salamin, ing., Sion

2e prix (30 000 Fr.): Architektur + Ortsplanung, Bern; Rudolf Rast, Bernhard Stucky, Christian Furter

3e prix (27 000 Fr.): Catherine Prélaz & Astrid Dettling, Lausanne; collaborateurs: Anouk Ferrario, Urs-Peter Flückiger, Lausanne

4e prix (25 000 Fr.): Christian Burri, Worb; Bureau Kubik, Worb; collaborateur: Ulrich Doepper, Lausanne

5e prix (14 000 Fr.): Jean-Claude Maillot, Bureau Daniel Fortis, Genève

6e prix (12 000 Fr.): Beat Kämpfen + Jürg Meister, Zürich; collaborateur: Urs Genucchi

7e prix (10 000 Fr.): Raymond Theler + Christof Wyer, Brig-Glis

S'agissant d'un concours d'idées et au vu des résultats obtenus, le jury propose aux organisateurs de faire un deuxième tour sous la forme d'une commande d'avant-projets auprès des auteurs des quatre premiers projets primés, et de réserver à cet usage le montant prévu pour les achats.

Jury: B. Attinger, architecte cantonal, Sion; W. Ferrez, président de la Commune de Bagnes; A. Luisier, vice-président de la Commune de Bagnes; G. Magnin, ingénieur, chef service ponts et chaussées, Sion; J. Casanova, président directeur Téléverbier SA; B. Delasoie, chef service M.O., Sembrancher; Ph. Bovy, ingénieur, professeur, Lausanne; R. Diener, architecte, professeur, Bâle; O. Galfetti, architecte, Bellinzone; *suppléants:* J.-F. Baillifard, municipal Commune de Bagnes; E. Gross, ingénieur DTP, Sion; P.-A. Croset, architecte, Lausanne, Milan.

Studentensiedlung Glaubtenstrasse Zürich

Die Stiftung für studentisches Wohnen hat im Juni 1987 einen Projektwettbewerb auf Einladung ausgeschrieben, um Projekte für eine Studentensiedlung auf dem Areal Glaubtenstrasse zu erhalten. Zum Projektwettbewerb

waren acht Architekturbüros eingeladen.

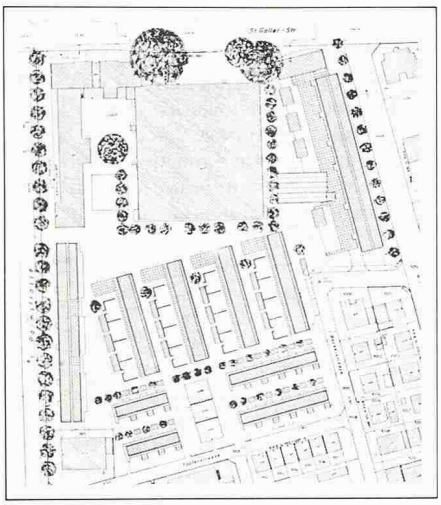
1. Preis (7500 Fr.): Architektengemeinschaft Benno Fosco, Jacqueline Fosco-Oppenheim Klaus Vogt, Scherz

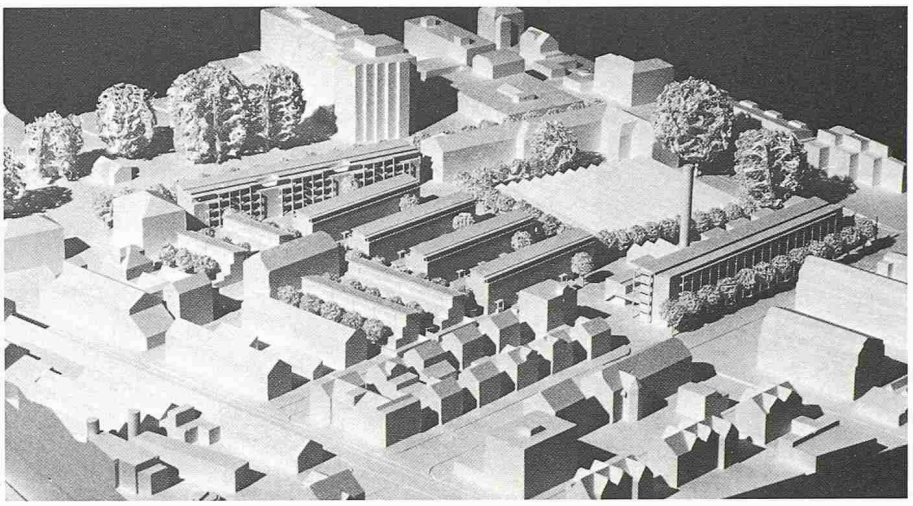
2. Preis (5500 Fr.): Max Baumann & Georges Frey, Zürich

3. Preis (4500 Fr.): Architekturgenossenschaft Bauplan, Dieter Hanhart, Katrin Hürzeler, Kurt Schmid, Markus Zimmermann

4. Rang: De Biasio & Scherrer; Mitarbeiter: Christof Stadler

Das Preisgericht empfahl dem Veranstalter, die Verfasser der beiden erstrangierten Projekte zu einer Überarbeitung einzuladen. Fachpreisrichter waren Prof. Benedikt Hu-





Sidi-Areal in Winterthur, Überarbeitung

Das Ergebnis der Überarbeitung wurde ausführlich in Heft 27/28 auf Seite 835 veröffentlicht. Wir zeigen das vom Expertengremium zur Weiterbearbeitung empfohlene Projekt A.D.P. Architektur, Design, Planung, Zürich; W. Ramseier, B. Liaskowski; B. Jordi, C. Angst, P. Hofmann.

Aus dem Bericht des Expertengremiums

Das Projekt hält sich im Prinzip an die Situationsidee der ersten Wettbewerbsetappe mit einigen wesentlichen Verbesserungen. Zwischen Shedhalle und Siedlungsteppich wird der dreieckige Restraum freigelegt und die ganze daran anstossende Fassade der Shedhalle für gemeinschaftliche Nutzung geöffnet. Es entsteht somit ein Siedlungsschwerpunkt, wo gleichzeitig alt und neu, aber auch verschiedene Nutzungsfunktionen zusammenstossen. Von der Vorgabe ausgegangen, dass die Fussgängererschliessung von der Busstation her über den Gebäudedurchgang an der St. Gallerstrasse erfolgt, ist eine interessante Erlebnisfolge gegeben: Einerseits von Öffentlich zu Halbprivat und Privat; anderseits vom offenen Strassenraum über klar gefasste Platzformen (Rechteck/Dreieck) zu immer dichteren Verwebungsstrukturen.

Um das Hochkamin stehen lassen zu können, ist bei diesem die Lage von Gewerbe- und Wohnriegel vertauscht worden, was sich nicht nur in bezug auf die Lärmeinflüsse günstig auswirkt, sondern auch eine situationsmässige Verbesserung bedeutet, weil jetzt eine kontinuierliche Höhenentwicklung vom Shedbau zu den massigen Wohnbauten jenseits der Pflanzschulstrasse überleitet. Die Aufnahme der Shedbaustruktur mit einem neuen Kesselhaus ist ein nicht unwichtiges Raffinement in der Gesamtkomposition.

Auf eine ähnliche, unauffällige und subtile Art ist die architektonisch-kubische Gesamterscheinung überarbeitet worden. Die innenliegenden Baustrukturen zeigen alle den Typus «Längsbau mit vorgelagerten Fussbauten». Die Vereinheitlichung beruhigt den Gesamtaspekt.

---

ber, Zürich, Hans Rüegg, Stadtbaumeister, Zürich, Prof. Flora Ruchat, Zürich, Beate Schnitter, Zürich, Ersatz.

Nach dieser Überarbeitung empfahl nun das als Expertenkommission amtende Preisgericht einstimmig, die Architekten Baumann Max Baumann & Georges Frey, Zürich, mit der Weiterbearbeitung und Ausführung ihres Projektes zu beauftragen.

Die beiden erstprämiierten Projekte des Wettbewerbes wurden in Heft 4/1988 auf Seite 98 gezeigt.

Mehrzweckgebäude Hochfelden

Die Gemeinde Hochfelden ZH erteilte an vier Architekten Studienaufträge für ein Mehrzweckgebäude mit Feuerwehr, Werkbetrieb und Zivilschutzanlagen. Die Expertenkommission empfahl der Bauherrschaft, das Projekt von *Christoph G. Fröhlich, Eglisau,* zur Weiterbearbeitung. Fachexperten waren Hermann Winkler, Zürich, Silver Hess, Zürich.

Sanierung des Hallen- und Freibades Fohrbach in Zollikon ZH

Der Gemeinderat Zollikon veranstaltete unter sechs eingeladenen Architekten einen Projektwettbewerb für die Sanierung des Hallen- und Freibades Fohrbach in Zollikon ZH. Es wurden alle Entwürfe beurteilt. Ergebnis:

1. Preis (8000 Fr. mit Antrag zur Weiterbearbeitung): GAP Architekten, Bert Allenmann, Ernst Bringolf, Jean-Pierre Freiburghaus, Hans Stünzi, Zürich.

2. Preis (4000 Fr.): Max Bosshard, Zürich; Mitarbeiter: M. Gersbach. *3. Preis (3500 Fr.):* Richard Zinsli, Zürich; Mitarbeiter: Renato Rosinus.

4. Preis (2500 Fr.): André Stein, Zollikerberg; Mitarbeiterin: Michaela Kwasnicka.

Ankauf (3000 Fr.): Bühler Kuenzle Gerber Architekten und Partner AG, Zürich; Mitarbeiter: Rémy Ammann.

Jeder Teilnehmer erhielt eine feste Entschädigung von 4500 Fr. Fachpreisrichter waren W. Dubach, Zürich, E.O. Fischer, Zürich, R. Merkli, Zollikerberg, J. Jenny, Zollikerberg, Ersatz. Die Wettbewerbsausstellung findet vom 15. bis zum 18. August im Foyer Gemeindesaal Zollikon statt. Öffnungszeiten: 10 bis 20 Uhr.

Zürich: «700 Jahre Eidgenossenschaft»

(ki.) Der Kanton Zürich will zur 700-Jahr-Feier der Eidgenossenschaft eigene Jubiläumsaktivitäten entfalten. Das aus diesem Anlass vom Regierungsrat eingesetzte Zürcher Organisationskomitee lädt Bevölkerung und Organisationen des Kantons Zürich ein, sich an einem öffentlichen Wettbewerb zu beteiligen. Aus dem Wettbewerb hervorgehende Vorschläge sollen für 1991 im Kanton Zürich realisiert werden.

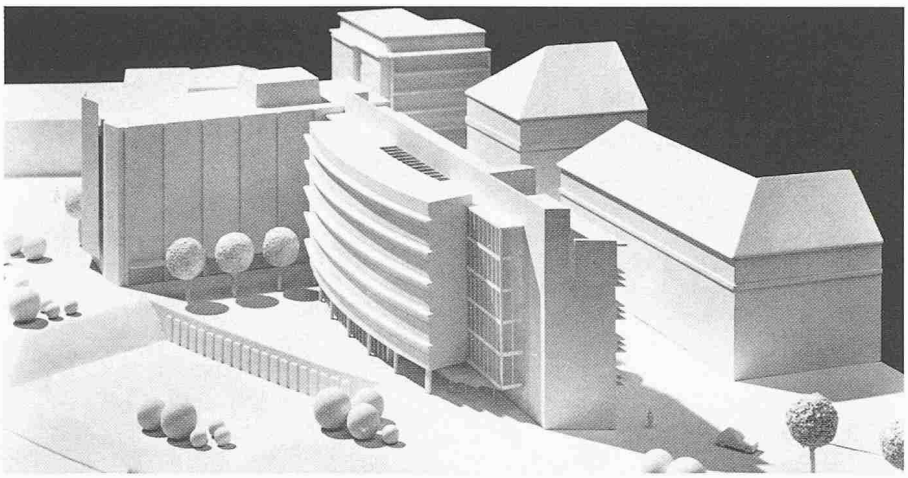
Unter dem Leitgedanken «Zürich Morgen» werden Ideen in den Bereichen Umwelt, Kultur, Soziales, Freizeit, Arbeit erwartet. Die Vorschläge sollen über das Jubiläumsjahr hinaus zur Lösung aktueller Probleme beitragen.

Der Kanton Zürich stellt in jedem der fünf genannten Bereiche 30 000 Franken für die Prämierung und insgesamt 2,5 Mio Fr. für Ausarbeitung und Realisierung zur Verfügung.

Teilnahmeberechtigt sind Organisationen und Einzelpersonen mit Sitz, Wohnsitz oder Bürgerrecht seit 1. Januar 1987 im Kanton Zürich. Die Wettbewerbsunterlagen können bei der Geschäftsstelle 700 Jahre Eidgenossenschaft Kanton Zürich, Frau H. Rüegsegger, 8090 Zürich, Telefon 259 39 91, oder bei der Kreispostdirektion Zürich, Frau I. Deubelbeiss, 8020 Zürich, Telefon 204 41 05, bezogen werden. Einsendetermin für die Projektvorschläge ist der 30. November 1988.

Gemeinde Wittenbach: Liegenschaft «Oedenhof»

Die drei privaten Grundeigentümer des noch unüberbauten Gebietes «Oedenhof» im Zentrum von Wittenbach veranstalten in Zusammenarbeit mit der politischen Gemeinde einen öffentlichen Ideenwettbewerb für eine Zentrumsüberbauung mit vielfältigen Nutzungsmöglichkeiten. *Teilnahmeberechtigt* sind alle in den Kantonen St. Gallen, Appenzell Inner- und Ausserrhoden sowie Thurgau beheimateten oder seit dem 1. Januar 1988 mit Wohn- oder Geschäftssitz ansässigen Architekten. Den Teilnehmern ist der Beizug eines Landschaftsarchitekten und eines Verkehrsplaners gestattet, für deren Wohn- oder Geschäftssitz keine Einschränkungen bestehen. Diese dürfen jedoch nur für *einen* Architekten tätig sein. Ausserdem werden 21 auswärtige Architekten zur Teilnahme eingeladen. Betreffend Arbeitsgemeinschaften und Architekturfirmen (Partnerschaften) wird ausdrücklich auf die Bestimmungen der Art. 27 und 28 der Ordnung für Architekturwettbewerbe sowie auf den



Bürogebäude Intercontainer, Basel: das zur Ausführung bestimmte Projekt von Max Alioth und Urs Remund, Basel, nach der Überarbeitung

Bürogebäude 2 der Firma Intercontainer, Basel

Die Firma Intercontainer erteilte an vier Architekturbüros Studienaufträge für die Projektierung eines Bürogebäudes am Höhenweg 6/8 in Basel. Im Sinne des Antrages der Expertenkommission beauftragte die Bauherrschaft die Architekten Alioth und Remund, Basel, bzw. Vischer, Weber, Ritter und Nees, Beutler, Basel, mit der Überarbeitung ihrer Projektstudien.

Nach dieser zweiten Stufe empfahl die Kommission eine nochmalige Überarbeitung des Projektes *Alioth/Remund* und abschliessend dann die definitive Auftragserteilung an die genannten Architekten. Fachexperten waren Carl Fingerhuth, Kantonsbaumeister, Basel, Uli Huber, Bern, Jürgen Wiegand, Basel

Kommentar zu Art. 27 aufmerksam gemacht. *Fachpreisrichter* sind Jacqueline Fosco-Oppenheim, Scherz, Prof. Benedikt Huber, Zürich, Arthur Rüegg, Zürich, Pierre Strittmatter, St. Gallen, Max Ziegler, Zürich, Dieter Kienast, Zürich, Ersatz. Für die Ausschüttung von *acht bis elf Preisen* steht die Summe von 180 000 Fr., für allfällige Ankäufe stehen weitere 20 000 Fr. zur Verfügung.

Aus dem Programm: Hauptziel des Wettbewerbes ist es, der Gemeinde Wittenbach ein neues Zentrum zu geben und dieses funktional und ästhetisch repräsentativ zu gestalten. Es hat eine Attraktivität aufzuweisen, die der Gemeinde neue Impulse verschafft und damit Wittenbach zu einem konkurrenzfähigen, eigenständigen kleinregionalen Zentrum verhilft. 1. Etappe: Dorfplatz, Detailhandel 3000 m², Dienstleistungen 3000 m², Seniorenresidenz 70 Betten, Leichtpflege 30 Betten, Garni-Hotel 20 Doppelzimmer, Restaurant 120 Plätze, Wohnungen, zusätzlicher freier Nutzungsvorschlag; weitere Etappen: Mietwohnungen, Eigentumswohnungen, Reihenhäuser, freistehende Einfamilienhäuser.

Das Wettbewerbsprogramm kann ab 15. August beim Büro Strittmatter und Partner, beratende Raumplaner AG, Vadianstrasse 37, 9000 St. Gallen, gratis bezogen werden. Die vollständigen *Unterlagen* können gegen ein Depot von 300 Fr. bis zum 4. November 1988 beim Büro Strittmatter schriftlich angefordert werden, mit genauer Adressangabe und einer Kopie des Zahlungsbeleges. Gegen Voranmeldung können die Unterlagen am selben Ort auch abgeholt werden. Das Depot, zu bezahlen auf Postcheckkonto 90-290-5 (zugunsten Kto 0741-503 089-81 «Eigentümerinteressengemeinschaft Oedenhof, Wittenbach»), wird nach der Einreichung eines vollständigen Projektes zurückerstattet. *Termine:* Fragestellung bis 30. September 1988, Ablieferung der Entwürfe bis 27. Januar, der Modelle bis 24. Februar 1989.

Expo '92: Schweizerische Beteiligung an der Weltausstellung in Sevilla 1992

Sevilla wird 1992 (20. April–12. Oktober) Schauplatz der nächsten Weltausstellung erster Kategorie sein. Diese folgt auf die grossen Nachkriegs-Veranstaltungen in Brüssel, Montreal und Osaka. Die Expo '92 wird unter dem Motto «Das Zeitalter der Entdekkungen» stehen, dies 500 Jahre nach der Entdeckung Amerikas durch Christoph Kolumbus. Die Thematik der Weltausstellung an der Schwelle zum 21. Jahrhundert ist aber auch auf die Zukunft für Forschung und Entdeckungen in allen Bereichen unserer Zeit ausgerichtet.

Zur Bestimmung der schweizerischen Präsentation organisiert die Koordinationskommission für die Präsenz der Schweiz im Ausland einen Ideenwettbewerb. Die Aufgabe besteht darin, Vorschläge für die schweizerische Thematik und deren Ausführung auszuarbeiten, ebenso wie ein Animationsprogramm für die sechsmonatige Veranstaltung. Das allgemeine Thema der Weltausstellung ist für die ausländischen Teilnehmer nicht verpflichtend. Der Standort des Schweizer Pavillons wird gegen Ende 1988 definitiv festgelegt werden. Der Schweiz wurde provisorisch eine ebene, rechteckige Parzelle von 50×65 m, d.h. 3250 m², zugewiesen. Bau, Innenausbau, eventuelle Ausstellungsobjekte, Umgebungsarbeiten und Animation dürfen nicht mehr als 15 Millionen Franken beanspruchen.

Folgende Personen können teilnehmen:

- seit mindestens einem Jahr in der Schweiz niedergelassene Architekten, Grafiker und andere Gestalter;
- im Ausland niedergelassene Architekten, Grafiker und andere Gestalter schweizerischer Nationalität.

Die Bildung von Arbeitsgruppen wird empfohlen. Alle Mitglieder einer Equipe müssen teilnahmeberechtigt sein.

Die vom Veranstalter ernannte Jury besteht aus: Dr. R. Schaller, Generalsekretär, Eidg. Departement für auswärtige Angelegenheiten; M. Jaeger, Bundesamt für Aussenwirtschaft; L. Boissonnas, Generalsekretär, Pro Helvetia; S. Buzzolini, Amt für Bundesbauten; J. Eggly, Nationalrat, Chefredaktor; W. Fankhauser, Radio Schweiz International; W. Fust, Direktor, OSEC, Schweizerische Zentrale für Handelsförderung; H. Hossdorf, Ingenieur, Madrid und Sevilla; P. Keller, Kunstkommission; W. Leu, Direktor, SVZ, Schweizerische Verkehrszentrale; R. Lippuner, Eidg. Kommission für Angewandte Kunst. Die Teilnahmeunterlagen können beim Sekretariat des Wettbewerbs, Schweizerische Zentrale für Handelsförderung, Stampfenbachstrasse 85, 8035 Zürich, kostenlos bezogen werden. Die Projekte sind bis zum 31. Oktober 1988 einzureichen.

Mise en valeur du site de la bataille de Waterloo, Belgique

Ce concours d'idées est organisé par la Fondation du Roi-Baudouin en collaboration avec l'Association «Bataille de Waterloo 1815».

Il porte sur l'aménagement du site de la bataille, classé monument national par l'Etat belge. Il a pour objectif la création d'un centre touristique international cohérent et de grande qualité, favorisant la promotion d'un tourisme porteur de développement économique et culturel. Cette forme de tourisme devra être compatible avec le respect de l'environnement naturel, la vocation agricole et le caractère commémoratif du lieu. L'aménagement devra favoriser une interprétation historique de la bataille au moyen d'un ensemble de dispositions intéressant tout le territoire du champ de bataille.

Le concours est ouvert aux professionnels et aux étudiants ressortissants de la CEE dans les disciplines de l'architecture, de l'urbanisme, de l'aménagement paysager et du graphisme. Les projets peuvent être présentés selon deux sections: projets d'aménagements ou projets de graphisme.

Langues du concours: anglais, français, néerlandais et allemand. Ce concours, conforme aux recommandations sur les concours internationaux d'architecture et d'urbanisme approuvées par l'UNESCO, a reçu l'approbation de l'UIA.

Projets d'aménagements:

MM. Christian de Portzamparc (France), Rem Koolhaas (Pays-Bas), James Stirling (Royaume-Uni), Bernard Tschumi (Suisse), O.M. Ungers (RFA), Charles Vandenhove (Belgique), Jacques Wirtz (Belgique), Gérard Benoît (France), représentant de l'UIA.

Projets de graphisme: MM. Luc Van Malderen (Belgique), Jean Widmer (France), F.K. Henri Henrion (Royaume-Uni).

Pour la première section, trois prix d'un montant respectif de 500 000 FB (env. 20 000

francs suisses), 250 000 FB (Fr.s. 10 000.–) et 100 000 FB (Fr.s. 4000.–) seront attribués, alors que dans la seconde, deux prix de 300 000 FB (Fr.s. 12 000.–) et 150 000 FB (Fr.s. 6000.–) récompenseront les meilleurs envois.

Inscriptions (jusqu'au 15 octobre 1988): Fondation du Roi-Baudouin, rue Bréderode 21, B-1000 Bruxelles (Belgique), moyennant un versement de 2000 FB (env. Fr.s. 80.–) sur le compte No 088-0639340-08 de la fondation, Crédit Communal de Belgique, à Bruxelles.

Remise des projets: 15 février 1989.

Musée et parc à Fossoli, Italie

La Municipalité de Carpi lance un concours international pour la conception d'un musée et d'un parc commémoratifs sur les lieux mêmes du camp de concentration de Fossoli, dédiés à la mémoire des victimes des camps nazis. Ce concours est ouvert aux architectes, aux ingénieurs et aux paysagistes, individuellement ou en équipes, auxquels peuvent se joindre les professionnels disposant d'un diplôme d'agronome ou de forestier, habilités à exercer dans les pays suivants: Italie, France, Espagne, Portugal, Royaume-Uni, Luxembourg, Belgique, Pays-Bas, Irlande, Islande, Danemark, Suisse, Suède, Autriche, Norvège, Finlande, RFA, RDA, URSS, Hongrie, Pologne, Tchécoslovaquie, Bulgarie, Albanie, Roumanie, Grèce, Malte, Chypre, Turquie, Yougoslavie, Saint-Marin, Liechtenstein, Andorre, Monaco, Vatican et Israël.

Conditions de participation

Les concurrents désirant participer doivent impérativement adresser aux organisateurs un formulaire mentionnant: les nom, prénom, nationalité et domicile de chaque membre de l'équipe, leurs titres et diplômes professionnels, leur immatriculation à leur organisme professionnel. Ils joindront à ce formulaire un justificatif du paiement des droits d'inscription qui s'élèvent à 200 000 lires. Le paiement des droits est à effectuer sur le compte postal No 13454418, à l'ordre de: Comune di Carpi, Servizio Tesoreria, I-41012 Carpi (MO).

Les langues de travail du concours sont l'italien et l'anglais. D'autre part les organisateurs se proposent de faciliter la visite du site aux concurrents inscrits qui le désirent. Ceux-ci sont invités à en exprimer l'intention en même temps qu'ils effectuent leur demande d'inscription.

Calendrier

Date limite d'inscription (13 heures): 30 septembre 1988.

Date limite d'envoi de questions aux organisateurs: 30 novembre 1988.

Date limite d'envoi des réponses aux concurrents: 31 décembre 1988.

Date limite d'envoi des projets: 28 février 1989.

Date limite de réception des projets (13 heures): 31 mars 1989.

Réunion du jury: 30 juin 1989.

Publication des résultats: 31 juillet 1989.

Concours international: Réédition de la bibliothèque d'Alexandrie (Egypte)

Le Président de la République Arabe d'Egypte et le Directeur Général de l'UNESCO ont posé, le 26 juin dernier, la première pierre de la Bibliotheca Alexandrina. A travers ce geste symbolique, la communauté internationale entend faire renaître ce haut lieu de la culture et du savoir, que fut il y a vingt siècles, la grande bibliothèque d'Alexandrie dont le rayonnement toucha le monde entier.

Ce programme exceptionnel, initié par le Gouvernement égyptien, promoteur, conjointement avec l'Organisation des Nations Unies pour la Science et la Culture (UNESCO) et le Programme des Nations Unies pour le Développement (PNUD), de cette vaste entreprise culturelle, fait l'objet d'un concours international d'architecture.

Ce concours de projets, à un degré, est ouvert aux architectes de toutes nationalités.

Ceux-ci, tout en se référant aux quarante siècles de civilisations qui ce sont succédées sur ce site méditerranéen prestigieux, sont invités à concevoir une oeuvre architecturale destinée à incarner la quintessence de la pensée culturelle de demain.

Programme composition du jury

L'édification de la nouvelle bibliothèque est entreprise dans le cadre de l'Université d'Alexandrie qui regroupe quatorze facultés et environ quatre-vingt mille étudiants. Orientée vers la recherche, elle visera à favoriser l'essor culturel égyptien, mais aussi, celui de l'ensemble du Bassin méditerranéen, de l'Afrique et du Monde arabe. Outil moderne de la communication, elle est appelée à devenir l'un des pôles du réseau qui relie les grandes bibliothèques actuelles à travers le monde. Outre ses collections (livres, manuscrits, supports audio-visuels et électroniques) elle offrira à ses visiteurs deux musées: l'un consacré à l'histoire des sciences, l'autre à la calligraphie. Le programme d'une surface totale d'environ 60 000 m² trouvera place sur un site magnifique de 4 Ha, largement ouvert vers la mer et proche de l'Université.

Il est prévu que le jury international soit composé des neuf architectes et bibliothécaires suivants: Mohamed Aman, bibliothécaire (Egypte); Jean Pierre Clavel, bibliothécaire (Suisse); Charles Correa, architecte (Inde); François Lombard, architecte (France); Fumihiko Maki, architecte (Japon); Pedro Ramirez Vazquez, architecte (Mexique); John Carl Warnecke, architecte (USA); Mohsen Zahran, architecte (Egypte); Franco Zagari, architecte (Italie).

Dates du concours, prix, participation

- Date limite d'inscription: 30 novembre 1988
- Date limite d'envoi des projets: 9 juin 1989
- Réunion du jury: 17/24 septembre 1989
- Proclamation des résultats: 29 septembre 1989.

Le montant total des prix s'élève à 200 000 US$, répartis de la façon suivante: 1er prix: 60 000 US$, 2ème prix: 35 000 US$, 3éme prix: 25 000 US$ et 80 000 US$ que le jury répartira entre les auteurs des projets mentionnés.

Le concours est organisé par l'Université d'Alexandrie, assistée par l'Union Internationale des architectes. Tout architecte, individuellement ou en équipe, jouissant de ses droits d'exercice professionnel dans son pays d'origine ou de résidence, peut participer au concours. L'inscription s'effectue auprès du: Secrétariat général de l'UIA, 51, rue Raynouard 15016 Paris (France), Tel.: (1)45 24 36 88 - Télex: 614855 F - Adresse Télégraphique: Uniarch

La demande d'inscription, formulée auprès du Secrétariat Général de l'UIA, mentionnera le nom, l'adresse, le numéro de téléphone et, éventuellement, de télex, ainsi que la nationalité du concurrent. Une pièce justifiant de son droit d'exercice et un récépissé prouvant le versement des droits d'inscription, seront joints à cette demande.

Les droits d'inscription s'élèvent à 150 US$, payables sous forme de chèque bancaire à l'ordre de «Unesco-Bibliotheca Alexandrina», adressé au Directeur de l'Office des programmes et services d'information Unesco - 7, Place de Fontenoy - 15100 Paris (France). Les bons Unesco sont également acceptés en règlement de ces droits.

Arbeiten in der Stadt

Ideenwettbewerb der Europäischen Gemeinschaft

Die EG-Kommission hat einen Ideenwettbewerb für Architekten ausgelobt, um Entwürfe für die Planung und Gestaltung von öffentlichen und gewerblichen Gebäuden mit Tagesnutzung zu erhalten.

Teilnahmeberechtigt sind alle Architekten aus den Mitgliedstaaten der EG. *Studenten jeder Nationalität,* die an Hochschulen in der Europäischen Gemeinschaft studieren, können ebenfalls teilnehmen. Ihre Arbeiten werden getrennt bewertet.

In zwei früheren Wettbewerben, die 1980 und 1982 durchgeführt wurden, stand die Anwendung von Entwurfsprinzipien der passiven Solarenergie beim Wohnungs- und Einfamilienhausbau im Mittelpunkt.

Mit dem neuen Wettbewerb sollen Architekten angeregt werden, das Verbesserungspotential von passiven Entwurfskonzepten verstärkt bei Planungsentscheidungen zu berücksichtigen. Für hauptsächlich tagsüber genutzte Gebäude wie Büros, Schulen etc. ergibt sich im städtischen Kontext eine Vielzahl anregender Möglichkeiten, die als neue Herausforderung für alle europäischen Architekten gelten können.

Die Wettbewerbsteilnehmer können zwischen zwei Gebäudekategorien wählen:

- Gebäude mit bürotypischen Arbeitsplätzen,
- Gebäude für die Aus- und Fortbildung.

Die Preisgelder belaufen sich auf insgesamt ECU 40 000,– (ca. DM 80 000,–). Dem Preisgericht gehören an: Günter Behnisch, Stuttgart, Henri Ciriani, Paris, Edward Cullinan, London, Vittorio Gregotti, Mailand, Alvaro Siza Vieira, Porto.

Anmeldeschluss: 30. September 1988; Einsendeschluss: 30. November 1988. Die Wettbewerbsunterlagen liegen in den sieben

offiziellen Sprachen der Europäischen Gemeinschaft vor. Weitere Informationen und Anmeldung bei: Shane /O'Toole, Energy Research Group, University College Dublin, Richview, Clonskeagh, IRL-Dublin 14 (Irland).

Communiqué de l'UIA

L'Union internationale des Architectes a eu connaissance, à travers différentes sources, du lancement de plusieurs concours à caractère international. N'ayant pas été consultée préalablement par les organisateurs, et n'ayant donc pu en examiner les modalités, l'UIA n'est pas en mesure de garantir les intérêts des architectes qui s'engageraient dans de telles confrontations.

Par ailleurs, l'UIA ne saurait être tenue pour responsable des préjudices éventuels causés aux architectes participants à ces concours.

Les concours concernés sont les suivants:

- Le logement et la ville, concours international de projets – Barcelone 1989
- Aménagement d'un quartier urbain «Gare du Flon» – Concours d'idées, Lausanne (Suisse)
- Nouveau bâtiment pour la fondation Rokkoh (Aoyama Technical College – Tokyo, Japon

*

Der Ideenwettbewerb Aménagement du lieu dit Gare du Flon à Lausanne wurde im Schweizer Ingenieur und Architekt in Heft 18/1988 auf Seite 537 ausführlich ausgeschrieben. Er wird nach den Bestimmungen der Ordnung für Architekturwettbewerbe SIA 152 durchgeführt. Das Programm wurde dementsprechend auch von der Wettbewerbskommission des SIA genehmigt. Teilnahmeberechtigt sind alle Architekten, die seit mindestens dem 1. Januar 1988 in der Schweiz niedergelassen sind sowie Architekten im Ausland mit Schweizer Bürgerrecht. Veranstalterin ist die Stadt Lausanne. Bei der Mitteilung der UIA dürfte es sich diesbezüglich um einen Irrtum handeln. *B.O.*

8. Internationaler Architekturpreis

Der 8. Internationale Architekturpreis wurde von den *Eternit-Gesellschaften* der Länder Österreich, Belgien, Schweiz, Bundesrepublik Deutschland, Grossbritannien, Luxembourg und Niederlande ausgeschrieben.

Einzureichen waren in 4 Kategorien eingeteilte Bauten, die bereits ausgeführt und ihrer Zweckbestimmung übergeben worden sind. Es war weder Bedingung noch ausdrücklich erwünscht, dass für die eingereichten Arbeiten Eternit-Werkstoffe verwendet wurden. Die Teilnehmer hatten jedoch die Möglichkeit, sich in der 5. Kategorie um den Eternit-Sonderpreis zu bewerben. In den 7 Ländern gingen insgesamt 478 Arbeiten ein. Die Preisverleihung fand am 17. Juni in Brüssel statt.

In jedem der 7 Länder wurde eine nationale Jury bestellt, die zu entscheiden hatte, welche Arbeiten der internationalen Jury zu unterbreiten waren. Preisrichter für die Schweiz waren die Architekten Professor *Mario Campi,* ETH Zürich, Professor *Jean-Marc Lamunière,* EPF Lausanne, *Jakob Schilling,* Zürich, *Edwin Zurkirch,* Genf sowie *Nikolaus Wilczek,* Ing., Vizedirektor Eternit AG.

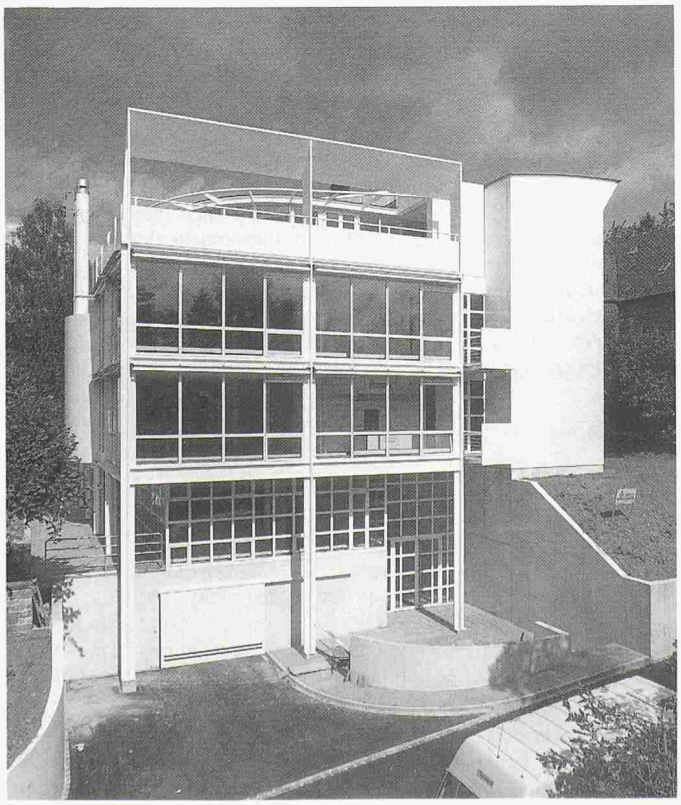
Die nationale Jury Schweiz nominierte 9 von insgesamt 70 eingereichten Arbeiten für Brüssel:

- «Einfamilienhäuser»: Roland Vassaux, Branson/Fully;
  Bauart Architekten, Peter C. Jakob, Bern
- «Gruppenwohnhäuser»: Metron Architekten, Windisch;
  Daniel Baillif, Roger Loponte, Carouge.
  Theo Hotz, Zürich
- Eternit-Sonderpreis: Kuhn + Stahel Architekten, Zürich
- «Andere Bauwerke»: Peter + Beatrice Weber, Wald;
  Rolf Allimann, Bern
- «Renovierung»: Bob Gysin und Partner, Dübendorf

Die internationale Jury setzte sich aus Persönlichkeiten von Österreich, der Schweiz, der Bundesrepublik Deutschland, Grossbritannien, dem Grossherzogtum Luxemburg, den Niederlanden und Belgien zusammen:

Ernannt durch den Kommissar für Kulturelle Angelegenheiten der Europäischen Wirtschaftsgemeinschaft (EWG):

Patrick Genard, Architekt, Barcelona, Spanien; Österreich: *Werner Hollomey,* Architekt, Dipl. Ing., Professor an der Technischen Universität, Graz; Belgien: *Charles Vandenhove,* Architekt, Lüttich; Schweiz: Professor *Mario Campi,* ETH Hönggerberg, Zürich; Bundesrepublik Deutschland: *Walter von Lom,* Architekt BDA, Köln; Grossbritannien: *Michael Wilford,* Architekt, RIBA AIARB, London; Luxembourg: *Chrescht Klein,* Architekt, Präsident der Innung, Luxembourg; Niederlande: Ir. *A. Bonnema* b.i., Hardegarijip, Niederlande; ernannt durch den Veranstalter: *Jacques de Molling,* Architekt, Brüssel.



Spezialpreis «Eternit»: **Syd Furness,** Grossbritannien; Fabrikgebäude in Kings Lynn

Kategorie Mehrfamilienhäuser: **Theo Hotz,** Zürich; Mehrfamilienhaus am Zürichberg

«Die Reinheit der architektonischen Form, die vorteilhafte Interpretation der Fassadenabschnitte und die ausgezeichnete Lösung der Raumaufteilung der Wohnabschnitte in Verbindung mit den Betriebs- oder Arbeitsräumen waren die Hauptargumente für die Jury, diesem Gebäude den Hauptpreis zu verleihen.»

Die Preisträger

Die Preisträger wurden aus 53 nominierten Arbeiten der 7 teilnehmenden Länder erkoren. Dieses Jahr konnten in den 5 Kategorien je ein Preis von 500 000 BF und 6 Sonderpreise von jeweils 150 000 BF überreicht werden.

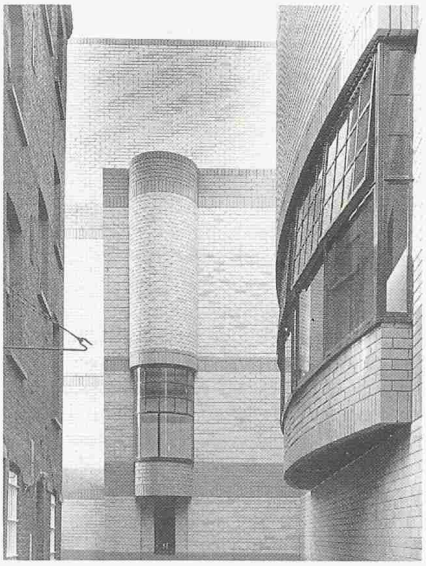
In der Kategorie «Mehrfamilienhäuser» wurde Theo Hotz, Zürich, für sein Wohnhaus am Zürichberg mit dem ersten Preis ausgezeichnet.

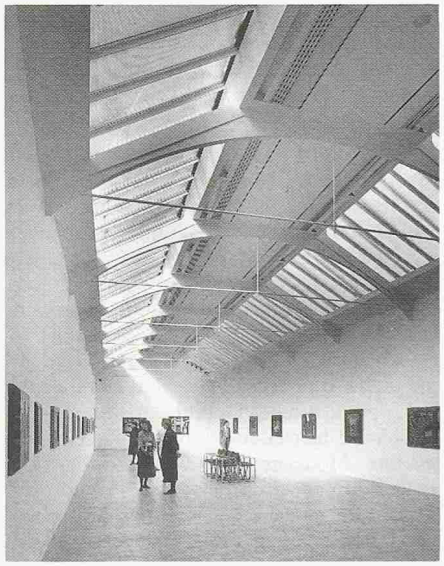
Kategorie Einfamilienhäuser: *Stéphane Beel, Belgien,* Einfamilienhaus in Zoersel.
Kategorie Renovierung: *Colquhoun, Miller and Partners, London;* Umbau und Restaurierung einer Kunstgalerie in London.
Kategorie «Andere Bauten»: *Behnisch und Partner, Bundesrepublik* Deutschland; Universitätsforschungsinstitut für Raumfahrt und Elektrotechnik.
Spezialpreis «Eternit»: *Syd Furness, Grossbritannien;* Fabrikgebäude in Kings Lynn.
Die sechs Sonderpreise wurden verliehen an *Edward Cullinan,* Grossbritannien; *Fritz Lorenz,* Österreich; *Alois Juraschek,* Bundesrepublik; *Sam Lloyd,* Grossbritannien (Kunsthochschule in High Wycombe); *John Young,* Grossbritannien (Lloyd's Versicherung, London); *Jo Crépain,* Belgien.

*

Die von den 7 nationalen Jurys zur internationalen Beurteilung eingereichten 53 Arbeiten werden in der Schweiz an folgenden Orten und Daten zu sehen sein: Architektur-Forum Zürich 1.–10. September 1988; Technikum Winterthur 12.–24. September 1988; Ecole d'ingénieurs Fribourg 1.–10. März 1989; Ingenieurschule Biel 13.–18. März 1989; HTL Brugg-Windisch 20.–31. März 1989; Ecole d'ingénieurs Genève 3.–13. April 1989; Ingenieurschule Bern HTL 19.–30. April 1989.

Kategorie Einfamilienhäuser: **Stéphane Beel,** Belgien, Einfamilienhaus in Zoersel





Kategorie Renovierung: **Colquhoun, Miller and Partners,** London; Umbau und Restaurierung einer Kunstgalerie in London

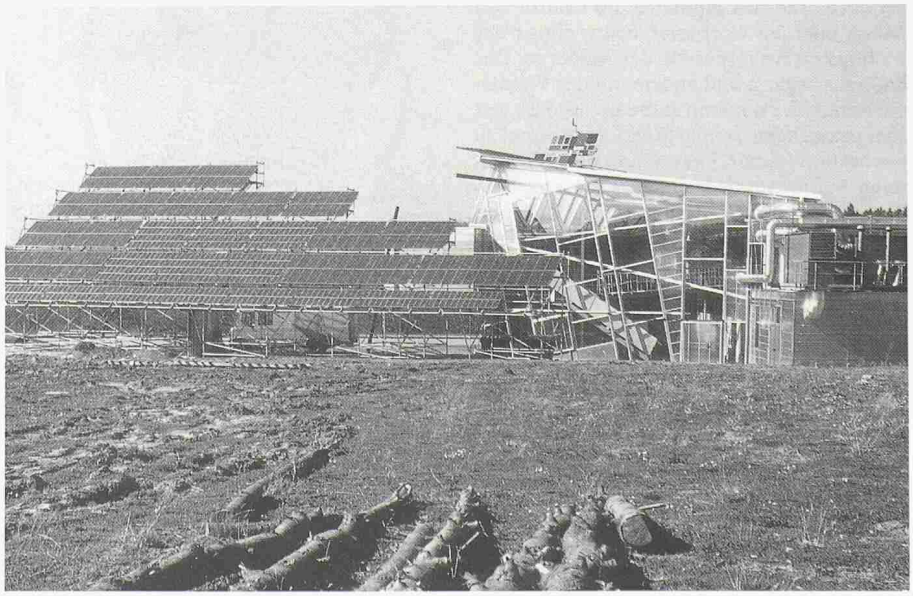
Interior Design International Awards 1989

The closing date for submissions to the Interior Design International Awards ist 13 January 1989. The biennial awards will be made for the best interior design projects completed worldwide during 1988.

In 1987, 76 entries were accepted for the biennial awards, with two American, one Japanese and one Danish design team shortlisted. The winner, Emilio Ambasz (USA), joins the 1989 IDI Awards jury.

In a move that recognises the diversity of eligible projects, four award categories have been introduced for 1989: retail interiors, office interiors, leisure interiors and public interiors. The four category winners will each receive a trophy, £1,000 and will form the final shortlist for the AGB Interior Design International Award, worth £10,000, sponsored by AGB Exhibitions Ltd. Shortlisted projects will be featured at Interior Design International at Earls Court, London, 14–18 May 1989.

Entry forms and further details AGB Exhibitions Ltd, Audit House Field End Road Eastcote, Middlesex HA4 9LT, England (Tel. 01/868 4499, Audrey Reading).



Kategorie «Andere Bauten»: **Behnisch und Partner,** Bundesrepublik Deutschland; Universitätsforschungsinstitut für Raumfahrt und Elektrotechnik

Ford Natur- und Landschaftsschutzpreis 1988

Ford Europa fördert seit Jahren gemeinnützige Projekte auf dem Gebiet des Naturschutzes. In 14 Ländern sind hierfür Preise ausgesetzt, und die nationalen Gewinner der einzelnen Preisgruppen nehmen an der Verleihung für den Grossen Europapreis teil.

Die fünf Preisgruppen: Siedlungspreis für Schutzmassnahmen in Ortschaften; Landschaftsschutzpreis für den ländlichen Raum; Umweltschutztechnikpreis für Massnahmen zur Verbrauchsverminderung erschöpflicher Ressourcen; Jugendpreis für Umweltschutz- und Restaurationsmassnahmen durch Jugendliche unter 18 Jahren; Natur- und Landschaftschutzpreis für das national interessante Projekt.

Anmeldungen und Unterlagen für 1988 sind erhältlich bei der Schweiz. Stiftung für Landschaftsschutz SL, Hirschengraben 11, 3011 Bern. Kandidaturen müssen bis zum 30. Sept. 88 eintreffen.

Bücher

Hochwasserereignisse 1987

Hochwasserereignisse im Sommer 1987 in der Schweiz – Messdaten und ausgesuchte Auswertungen. Mitteilung Nr. 10 der Landeshydrologie und -geologie, Bundesamt für Umweltschutz. Von *H. Aschwanden* und *B. Schädler*. 142 Seiten, Preis: Fr. 16.–. Vertrieb Landeshydrologie und -geologie, Bern 1988.

Die Schweiz und weite Teile der Alpen wurden im Sommer 1987 von einer Reihe von schwersten Unwettern mit nachfolgendem Hochwasser, Überschwemmungen, Murgängen und Erdrutschen betroffen. Die Landeshydrologie und -geologie hat die hydrologische Basisinformation zu den Ereignissen des vergangenen Jahres zusammengestellt und als Mitteilung Nr. 10 veröffentlicht. Damit stehen dem Fachmann und dem interessierten Laien eine Fülle von Information über die Niederschlags- und Abflussverhältnisse im gesamtschweizerischen Raum zur Verfügung. Im Textteil werden in chronologischer Reihenfolge die wichtigsten Hochwasserereignisse dargestellt und analysiert. Der umfangreiche Anhang enthält eine Datenzusammenstellung mit statistischen Auswertungen der betroffenen Abflussmessstellen aus dem Messnetz der Landeshydrologie und -geologie. Der Bericht bildet eine gute Grundlage für vertiefte Studien.

Ausstellungen

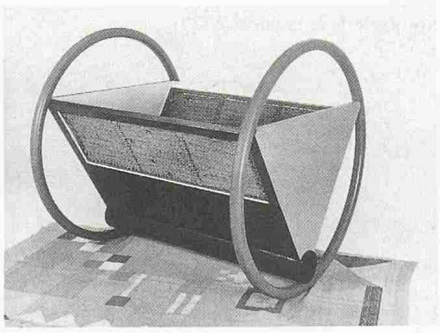
Bauhaus 1919-1933

Meister- und Schülerarbeiten aus Weimar, Dessau und Berlin; Museum für Gestaltung, Zürich, bis 21. August.

Wenige Phänomene der europäischen Kultur dieses Jahrhunderts haben sich mit solch unversiegbarem Nachhall durchgesetzt wie das «Staatliche Bauhaus». Es wurde 1919 von Walter Gropius in Weimar gegründet und ist heute zum Markenzeichen für einen Stil radikaler Neuerungen im gesamten künstlerischen Bereich der Moderne geworden. Das Bauhaus ist längst Geschichte. In der verkürzten historischen Perspektive erscheint es immer mehr als ein homogenes und monolithisches Gebilde. Als «Bauhaus-Zeit» wird bisweilen zusammenfassend die gesamte Moderne der Zwischenkriegszeit schlechthin apostrophiert. Das Museum für Gestaltung in Zürich präsentiert mit einer fesselnden Ausstellung «Bauhaus 1919–1933» die Ideen und Impulse dieser Bewegung.

Man mag sie bewundern oder verabscheuen; dennoch sind das Bauhaus, die Charta von Athen oder Le Corbusier heute einige der wichtigsten Ankerpunkte der Moderne. Das Bauhaus begann und endete mit der Weimarer Republik; vierzehn Jahre bestand es, war aber gezwungen, seinen Standort zweimal zu wechseln. Weimar, Dessau und Berlin waren seine Stationen. Jedesmal wurde das Bauhaus von einer republikanischen Mehrheit geholt und von den Nationalisten vertrieben. Seit seiner Schliessung durch die Nazis im Jahre 1933 hat das Bauhaus zahlreiche Metamorphosen, Renaissancen und Untergänge durchgemacht. Tatsache ist aber, dass sein brutales Ende, der Zweite Weltkrieg den Schlusspunkt hinter eine reiche und vielfältige künstlerische Erfahrung gesetzt hat.

Kann man der Gefahr entgehen, durch eine weitere Ausstellung zu diesem Thema die Gloriole des Namens noch zu steigern? Kann die Ausstellung dazu dienen, hinter diesem Strahlen des Begriffs neue, tragfähige Substanz aufzudecken? Von besonderem Interesse ist die Ausstellung deswegen, weil sie Werke zeigt, die grösstenteils zum erstenmal in Westeuropa zu sehen sind; nach Brüssel nun in Zürich. Die Werke stammen allesamt aus Museen der deutschen Demokratischen Republik, zur Hauptsache sogar aus eben den Städten, wo das Bauhaus seinerzeit existierte: Weimar und Dessau. Obwohl 1933 zwei Hundertschaften der Polizei das seit Monaten provisorisch in einer alten Fabrik in Berlin untergebrachte Bauhaus umzingelten, hat die damals verfemte Kunst eine starke Assimilationskraft bewiesen. Für die junge Künstlergeneration nach dem Ersten Weltkrieg waren Dichtung, Malerei, Theater und Architektur Experimentierfelder der unbegrenzten Möglichkeiten – Seelengüter, die gerettet werden mussten vor dem Ersticken in Akademismus und Gestrigkeit. Die Ereignisse haben Akteure und Werke in alle Winde zerstreut und das Erbe aufgeteilt. Fünfundfünfzig Jahre nach der Schliessung der deutschen Schule ist es leider immer noch nicht möglich, eine grosse, umfassende Ausstellung zu organisieren. Eigentlich war das Bauhaus von Beginn weg ein politischer Spielball gewesen, so dass seine Langlebigkeit im Grund genommen erstaunlicher ist als sein brutales Ende.



Peter Keler: Kinderwiege

Die an der Ausstellung gezeigten Werke mussten während des Dritten Reiches im Verborgenen bleiben, wo sie aber gleichwohl teilweise gesammelt wurden. In den ersten zwei Jahrzehnten nach der Staatsgründung der DDR war diese Art von Kunst kein offizielles Thema. Als dies sich änderte, erwies es sich als Vorteil, dass die Arbeiten sich noch nicht durch einen exzessiven Ausstellungstourismus zu starren Bildern ihrer selbst und eines angeblichen «Bauhaus-Stils» verfestigt hatten. Manche der gezeigten Arbeiten atmen ein hohes Mass an Ursprünglichkeit und Authentizität und überbrücken die zeitliche Distanz, die uns vom Bauhaus trennt.

Das Bauhaus stiess seinerzeit auf internationales Interesse; es verstand sich als Erbe der Tätigkeit, welche der belgische Architekt Herny von de Velde während über zehn Jahren in Weimar entfaltet hatte, mit dem Ziel, das Kunsthandwerk wieder aufleben zu lassen. Die Pädagogik am Bauhaus entwickelte sich in einer weiten europäischen Bewegung zur Reform des Kunstunterrichts, die sich um die Problematik der Beziehung niedriger/hoher Künste, Kunst/Kunsthandwerk, Kunst/Technik dreht. Einzigartig am Bauhaus war die Dichte von Lehrerpersönlichkeiten: Gropius, Klee, Kandinsky, Moholy-Nagy, Mies van der Rohe, Brever u.a. Das erzieherische Ziel war, wie Gropius es formulierte: «Die Verantwortung des Bauhauses, besteht darin, Menschen heranzubilden, die die Welt, in der sie leben, erkennen und die aus der Verbindung ihrer Erkenntnisse und ihres erworbenen Könnens heraus typische, diese Welt versinnbildlichende Formen ersinnen und gestalten.»

Dass zahlenmässig die Schülerarbeiten den grössten Teil der dokumentierten Werke ausmachen, entspricht den Gegebenheiten einer Ausbildungsstätte. In ihnen lassen sich die bekannten Bauhausmeister oft deutlich erkennen. Aus den Werkstätten und dem Erfindungsgeist der jungen Meister und Gesellen gingen die Inkunabeln des Funktionalismus hervor: Wohngeräte, Typographie, Textilien, die Bauhaus-Tapeten, Beleuchtungskörper, von denen manche heute noch in den Ursprungsformen fabriziert werden, wie z.B. die Stahlstühle von Marcel Breuer. Jeder Studierende, der funktionell verfahrend der neuen Ästhetik folgte, konnte sich als Avantgardist des neuen Bauens fühlen, das nun mit einem Male an vielen Orten gleichzeitig einsetzte.

Museum für Gestaltung, Ausstellungsstrasse 60, 8031 Zürich.

Lore Kelly